

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO PER LA SANITA'

Dipartimento
Attività Sanitarie
Osservatorio Epidemiologico

Num. cod. Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Palermo li, 02 NOV 2009

Risposta a _____

Prot. DASOE/SERV. 1/1158

OGGETTO: coordinamento della campagna di vaccinazione antinfluenzale nelle Aziende Sanitarie – Ulteriori direttive

Ai Direttori Generali
Aziende Sanitarie Provinciali
Aziende Ospedaliere

Ai Dipartimenti di prevenzione
Aziende Sanitarie Provinciali

e.p.c. All'Assessore Regionale alla Sanità
Ufficio di Gabinetto

Al Dipartimento Pianificazione Strategica

Alla Federazione Regionale degli Ordini
dei Medici

All' AIOP Regionale

LORO SEDE

Con circolare 1261 del 9/10/09 sono state già impartite le direttive regionali per la campagna di vaccinazione antinfluenzale con particolare riferimento agli interventi per fronteggiare l'influenza da virus A/H1N1v.

E' già stata avviata la vaccinazione sul territorio regionale del personale sanitario e socio sanitario che rientra nella prima categoria individuata in ordine prioritario dalle disposizioni nazionali.

Con ordinanza del 20 ottobre 2009 si dispone che la vaccinazione antinfluenzale con vaccino pandemico è offerta contestualmente al personale sanitario e sociosanitario anche a

a) donne 2° e 3° trimestre di gravidanza

b) persone di età compresa tra 6 e 17 anni con patologie di cui al comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza 11 settembre 2009, nonché i bambini tra 6 e 24 mesi nati pretermine;

c) gli adulti di età inferiore ai 65 anni con patologie di cui al comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza 11 settembre 2009

Si segnala inoltre che le categorie di cui ai punti a) e b) vanno vaccinate esclusivamente con il vaccino monodose.

Successivamente la vaccinazione sarà offerta alle categorie elencate all'art. 1 comma 1 dell'ordinanza 11 settembre 2009 , come modificato dalla circolare ministeriale del 14 ottobre 2009.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle direttive regionali già diramate si forniscono le seguenti ulteriori raccomandazioni:

Si invitano tutte le Aziende Sanitarie a intensificare la vaccinazione del personale sanitario e sociosanitario nel più breve tempo possibile.

Si evidenzia l'obbligo da parte delle Direzioni sanitarie dei Presidi e/o Aziende Ospedaliere di mantenere uno stretto collegamento con il Dipartimento di Prevenzione mediante la trasmissione delle informazioni necessarie a garantire il monitoraggio della campagna sul territorio come previsto dai protocolli nazionale e regionale.

Si ribadisce inoltre la necessità di avviare nell'immediato la vaccinazione nei confronti delle categorie di cui ai suddetti punti a), b) e c) garantendo l'offerta capillare su tutto il territorio e ricorrendo alle modalità più idonee da individuare in sede locale, secondo le direttive regionali impartite, anche mediante il ricorso a personale aggiuntivo non specificatamente addetto alle vaccinazioni e ricorrendo inoltre al differimento di richieste di eventuali ferie all'anno successivo.

Per quanto attiene alla vaccinazione delle donne al 2° e 3° trimestre di gravidanza l'accesso alla vaccinazione potrà essere facilitato presso i centri di vaccinazione, utilizzando in alternativa al "modulo di invio" anche una certificazione rilasciata dal ginecologo, da un medico del consultorio o da altre strutture pubbliche, o mediante vaccinazione diretta presso la struttura specialistica ospedaliera.

Riguardo alla vaccinazione dei **donatori periodici di sangue** l'immunoprofilassi verrà effettuata presso i servizi trasfusionali delle Aziende Sanitarie e presso i Centri di Vaccinazione ove afferiranno i donatori periodici delle Associazioni, secondo le modalità previste nell'allegato documento "Pandemia AH1N1 – Piano di preparazione e risposta del Sistema Trasfusionale Regionale", di cui si raccomanda la puntuale attuazione.

In riferimento all'associazione del vaccino pandemico con altri vaccini, stagionale adiuvato e vaccinazioni dell'infanzia, il Consiglio Superiore di Sanità ritiene che si debba dare la priorità al vaccino pandemico e mantenere una finestra temporale di almeno 21 giorni fra due vaccini; rimane ferma la possibilità di cosomministrare il vaccino pandemico con lo stagionale non adiuvato

Infine, in sede locale, nell'eventuale impossibilità a soddisfare la richiesta di vaccinazione da parte dell'utenza avente diritto con il personale assegnato, si potrà ricorrere al coinvolgimento dei Medici di medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta come da accordo stipulato tra le rispettive OOSS e l'Assessorato Regionale alla Sanità.

Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Maria Antonietta Bullara)

